

L'OCCIDENTE NEL LABIRINTO

“Omaggio agli irregolari” del pensiero

Dal 18 settembre a Forlì
il festival dedicato a George Orwell

di Maria Teresa Indelicati

FORLÌ. Il suo marchio di fabbrica è un luogo antichissimo, in cui perdersi è inevitabile, ma lo è anche ritrovare la strada mettendo a frutto le risorse del ragionamento.

L'Occidente nel Labirinto, il festival pensato dal circolo Acli “Lamberto Valli” all'indomani dell'11 settembre 2001, si terrà a Forlì dal prossimo 18 settembre. La tornata del decennale è organizzata in collaborazione con il Fondo per la Cultura di Forlì, il gruppo teatrale Città di Ebla, gli assessorati alle Politiche giovanili e alla Cultura e Relazioni internazionali del Comune di Forlì: «Partenariati significativi - commenta la presidente del “Lamberto Valli”, **Alessandra Righini** - che creano un dialogo a livello cittadino in questo cammino all'interno dell'idea stessa di civiltà: un dialogo in cui i grandi del pensiero classico occidentale ci aiutano a ripensare la nostra identità e a ragionare sulle nostre radici in vista del futuro». Quest'anno il festival dal titolo *Omaggio agli irregolari* è dedicato a George Orwell, un intellettuale che ha posto problemi: sul potere, sulla democrazia, sull'informazione... cercando, non di «produrre un'opera d'arte. Ma perché c'è qualche bugia che voglio smascherare, qualche fatto su cui voglio attirare l'attenzione». Al direttore artistico **Andrea Panzavolta** e al direttore musicale **Filippo Pantieri**, la selezione di temi e protagonisti. Prima assoluta, il 18 settembre (ore 21), al Teatro Diego Fabri, della conversazione per musica *Un sogno fatto a Praga*: libretto dello stesso Panzavolta e musiche di Mino Marani eseguite dall'**Accademia Malatestiana**, ensemble di giovani musicisti ro-

magnoli costituitosi nel 2009 proprio per collaborare con “L'Occidente”. Tre gli appuntamenti per il ciclo delle “Idee”: il 30 settembre con **Rocco Ronchi** sul tema *Parlare in neolingua* alla Camera di Commercio dove si svolge anche, il 7 ottobre, la conversazione di **Carmen Lasorella** e del sindaco Roberto Balzani *Chi controlla il presente controlla il futuro*, infine **Umberto Curi** e **Gerardo Bianco**, il 19 novembre fanno dialogare due “Cari maestri irregolari”: Orwell e il poeta latino Marziale. “Contaminazioni” alla Fabbrica delle Candele l'8 ottobre con “M. La figura della madre in 1984 e nella lettera del 28 febbraio 1778 di Mozart”; il 30 ottobre si svolge poi *La parola e lo sdegno*: lettura da “Omaggio alla Catalogna” di Orwell e da “I grandi cimiteri sotto la luna” di Georges Bernanos. Cinema, alla Multisala Saffi: il 18 ottobre (“Il posto delle fragole”), l'8 novembre (“Prima della rivoluzione” di Bernardo Bertolucci) e il 15 novembre (“Mephisto” di Ivan Szabo) mentre è la musica la protagonista il 29 novembre alla Chiesa di Sant'Antonio con **Davide Franceschetti**, **Tito Ciccacese** e l'**Orchestra Moderna** in “La musica e il Leviatano”. Si torna al Diego Fabri il 4 dicembre con la compagnia **Santasangre** e il suo “84.06”, e il 18 dicembre con un'altra creazione di Mino Mariani “La fattoria degli animali. Ovvero come va a finire la mirabolante avventura di Pierino e il lupo”. Info: www.aclivalli.it 348 3983701.



Da sinistra: Valentina Ravaioli, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Forlì; Alessandra Righini, presidente del Circolo Acli Lamberto Valli; Andrea Panzavolta, direttore artistico del festival; John Patrick Leech, assessore alla Cultura del Comune di Forlì

IMOLA

La musica torna in Circolo

Molte le donne protagoniste: si parte l'11 ottobre

IMOLA. Nella rinnovata sede del teatro Ebe Stignani di Imola prende il via anche quest'anno la cinquantacinquesima stagione del Circolo della Musica Leopoldo Montanari. I soci potranno assistere a una serie di concerti dedicati alla musica barocca, concerti di tipo orchestrale, solistico, musica da camera e anche un concerto vocale.

Il primo appuntamento è per lunedì 11 ottobre con la **Petite Bande** diretta da **Sigiswald Kujiken**; musica barocca eseguita con strumenti dell'epoca senza nessuna concessione alla “modernità”. Alla musica di questo periodo sarà dedicato anche il concerto del complesso Zefiri, che suonerà l'11 aprile, con un programma tutto incentrato sui compositori della prima metà del Settecento.

Due importanti pianisti si esibiranno a gennaio e marzo: il 10 gennaio **Christian Zacharias** presenterà una serata su Beethoven, Brahms e Schubert mentre **Andrea Bacchetti**,



21 marzo, eseguirà musiche di Bach, tra cui le Variazioni Goldberg. Nel formulare il calendario è stata dedicata particolare attenzione ai quartetti, ai quali sono dedicati tre concerti: il 15 novembre il **Quartetto Emerson** si esibirà nella sua storica formazione con un programma su Haydn, Beethoven e Schubert, il 14 febbraio si esibirà il **Jerusalem Quartet** e il 7 febbraio il **Leopold String Trio**, con la sua giovane e apprezzata violinista **Isabelle van Keulen**.

Sono diverse le donne presenti da protagoniste sul cartellone, a partire dalla violinista **Liza Ferschtman** (6 dicem-

bre), accompagnata al pianoforte da **Inon Barnatan**, a seguire **Bernanda Fink** (21 febbraio), grande interprete di Lieder col pianista **Anthony Spiri** e, per finire, la violoncellista argentina **Sol Gabetta**, accompagnata da Henry Sigfridsson (2 maggio). Il Circolo della Musica prosegue anche la serie di conversazioni con gli esperti; quest'anno gli incontri sono dedicati alla Sonata Romantica e al Lied. Per assistere ai concerti è come sempre necessario essere soci: per ogni informazione è disponibile il sito www.circolodellamusicaimola.eu.

Daniela Patané

AMMUTINAMENTI

RAVENNA. Il festival *Ammutinamenti* prosegue oggi (ore 18.30) presso Glue Clothings con la performance del **Collettivo Cinetico - Francesca Pennini**, | x | *No, non distruggeremo il negozio Glue Clothings di via Paolo Costa 16*, concept e regia di Francesca Pennini, azione e creazione di Andrea Amaducci, Nicola Galli e Angelo Pedroni.

Si tratta di una performance interattiva in cui un gruppo di performer in biancheria intima, con gli occhi coperti e provvisti di mazza da baseball, vengono guidati alla mappatura dello spazio. La loro presenza si articola a distanza millimetrica da persone e oggetti e vede convivere la minaccia dell'arma in potenza, alla vulnerabilità dell'esposizione dei corpi. I comandi, basati sul sistema vettoriale, possono essere gestiti direttamente dal pubblico attraverso un software. La sequenza stessa di istruzioni e movimenti diviene quindi la modalità di scrittura e descrizione del luogo esplorato dai corpi e la mazza da baseball si fa sonda per le distanze. Le informazioni sono criptate in modo che sia possibile fornire indicazioni sempre eseguibili dai performer, ma senza avere la possibilità di prevederne il risultato. L'unico modo per comprendere il codice di istruzioni è procedere per tentativi sul filo rischioso di una possibile imminente distruzione. A seguire aperitivo e djset a cura di Simona Diacci. Intanto proseguono fino al 19 settembre le proiezioni di Videodance al Mar Museo d'Arte della città. Altre proiezioni nel complesso di San Nicolò e alla Biblioteca Classense. Info: 0544 465351 - 340 8978525.